Anno XXXV. Venerdì 14 Luglio 1882 N. 162.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città, all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arretrato 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

La nota del giorno

La Croce di San Giorgio sventola in questo momento sui forti di Alessandria.

Il sig. Gladstone, dopo aver tanto predicato nelle stazioni ferroviarie della contea di Midlesex e a Midlothiau una politica di clemenze e di dolcezze evangeliche, oggi non ascolta più neppure i consigli dei liberali e segue la politica dei *tories* e dei banchieri della *City*.

È la terza volta in questo secolo che l'Inghilterra tenta di diffondere la civiltà in Egitto coi proiettili delle sue artiglierie.

L'Inghilterra segue oggi quel sistema di mitezze internazionali, contro il quale essa protestava quando era messo in opera da Ferdinando II di Napoli!!

Fra le congetture, vi è quella che l'Inghilterra agisca con la segreta annuenza delle altre Potenze per influire sulle deliberazioni della Porta. Tale congettura è messa innanzi da molti, è confortata dal fatto che la Borsa all'annunzio del bombardamento non ha provato alcuna oscillazione.

Soltanto le azioni del Canale di Suez sono ribassate di 7 franchi, e questo si deve all'esser impedito il passaggio del Canale, e anche forse alle voci, che corrono di gravissimi danni, che il Canale possa subire.

A Costantinopoli è subito avvenuto un cambiamento di Ministero. Ma quale significato ha tale fatto? Qui pure siamo ridotti a semplici ipotesi pel laconismo del telegrafo.

I motivi addotti per giustificare il bombardamento sono poco serii; ed è certo che l'Inghilterra è venuta meno ai patti internazionali, che aveva accettato otto giorni innanzi nella Conferenza.

Si sa oramai quali furono i primi colpi in questa nuova tragedia egiziana; ma quali saranno gli ultimi?

Il bombardamento di Alessandria e lo sbarco nei forti è per ora un fatto inesplicabile dal punto di vista politico e morale: è una colpa per uomini onesti, un errore per uomini di Stato intelligenti.

Lo stesso Lord Beaconsfield, nel momento più avventuroso della sua vertiginosa carriera, forse avrebbe esitato dal compiere un tale atto; sorprende nel Gladstone, uomo liberale e sapiente, che ebbe sempre la giustizia per ideale.

Noi ricordiamo ciò che diceva in un giorno d'inspirazione il signor Gladstone; cioè che sarebbero venuti tempi, nei quali l'Inghilterra, invidiata dagli altri popoli per la sua prosperità, avrebbe dovuto farsi da essi perdonare il suo benessere e la sua fortuna cercando di essere amata quanto i conservatori avevano voluto renderla temuta!

È una strana ironia questa politica d'amore, che si rivela con le bombe dinanzi a Alessandria.

Dove condurrà l'Europa tale stolta politica?

Molto si deve temere, ma nulla si può pronosticare.

Gli effetti del bombardamento

Giungono strazianti particolari da Alessandria:

Molti sono i caduti fra i soldati che difendevano i forti. I forti Napoleone, sito nel centro di Alessandria, e di Gabbari posto fuori del porto interno di fronte al palazzo di Roseltin, sostennero più a lungo il fuoco. Le mitraglie che piovevano su di essi dal *Monarch* e dall' *Invincible* fecero guasti immensi. Sebbene l'ammiraglio avesse dichiarato che si tirava solo contro i forti, molte bombe caddero in città e sullo *square* dei consoli, molte case furono colpite.

Caddero pure molte bombe nell' *harem* cagionando episodi strazianti.

Si dice che Tewfich abbia scritto al sultano per chiedergli soccorso contro gl' inglesi.

A Porto Said l'emigrazione prende proporzioni incredibili.

La città è ora tutta sossopra. La popolazione operaia parte tutta.

I treni del Cairo giungono zeppi di europei: tutti fuggono per paura dello sbarco di truppe.

Sono chiuse per ordine superiore le panatterie i mulini, le botteghe, le scuole.

Mandano dal Cairo che gli arabi fuggono nell' interno verso Gebel Geneffeh.

Arabi pascià organizzerà la resistenza.

Kair-Assab Duochin ed El Kassi el Machresi capi beduini, che vengono per la loro potenza sopranominati i leoni del deserto, organizzarono un'orda di 15000 cavalli e si uniranno a lui.

5000 degli europei rimasti a terra (italiani, levantini e greci) si sono barricati, per difendere le loro proprietà.

Arabi pascià dichiarò nuovamente di non voler cedere a nessun patto.

I capi militari rinnovarono il giuramento di combattere fino all' ultimo sangue.

Tutta la popolazione inerme fugge al Cairo.

Il Kedive è rimasto guardato a vista dalla truppa.

Tutto fa presagire che l'occupazione della città costerà molto sangue agl' inglesi.

ALESSANDRIA

Alessandria — in arabo *Iskanderick* è posta sopra una lingua di terra che stendesi fra il Mediterraneo e l'antico lago Mareotide. E' distante circa 182 chilometri dal Cairo col quale comunica mediante un canale ed una ferrovia. La sua popolazione ragguagliasi a 400,000 abitanti.

È l'emporio commerciale dell' Europa coll' Egitto, e tutte le potenze europee vi hanno dei consoli. Oltre molti avanzi curiosi dell' antichità vi si ammirano il palazzo del vicerè, la moschea delle mille colonne, l'arsenale, ecc.

Fondata, da Alessandro, fu poi sede dell' impero dei Tolomej.

Al tempo del suo massimo splendore avea un faro magnifico, palazzi sontuosi, il tempio di Serapide tutto in marmo, una immensa biblioteca (la più ricca del mondo, composta di 700,000 volumi) il museo. un ampio ippodromo, parecchi obelischi e colonne, fra le quali la *Colonna di Pompeo*. Dopo Roma era la prima città del mondo; contava 900,000 abitanti, fra i quali un gran numero di ebrei.

Trent' anni avanti Cristo, Alessandria cadde in potere dei Romani. Nel 640 fu espugnata dagli arabi, capitanati da Amru, luogotenente d'Omar, i quali ne distrussero tutti i monumenti e la celebre biblioteca. Venne di poi in potere dei turchi. Sotto di essi andò sempre deperendo, e la scoperta del capo di Buona Speranza compì la sua rovina. Sotto Mehemet Alì ed i suoi successori, Alessandria andò un poco rialzandosi.

Nel nostro secolo vi si stabilirono parecchie colonie di europei, che la resero ancora popolosa ed animata. Queste colonie chiamarono poi la ingerenza delle nazioni europee che vollero sempre in qualche maniera aver voce presso il governo dell' Egitto.

Oggi l'*aver voce* si è convertito in disanguamento delle popolazioni egiziane, in illegittime ingerenze, in prepotenze, in bombardamento, nell' incendio della grande città.

Tutti portati, di ciò che vien detta la *civiltà europea!!!*

BADIAMO ALLE SCUOLE

È diventato ormai un luogo comune il dire che le vittorie di Sadowa e di Sedan furono preparate sui banchi delle scuole; e nonostante, la è una di quelle proposizioni, che buttate là come apoftegmi, si accolgono da tutti, senza che alcuno vi presti fede. Sicchè ne consegue che mentre tutti ripetono che l'avvenire del paese dipende dalla istruzione, nessuno poi si cura, che di questo ramo importantissimo sia fatto il peggiore governo, e si profondano milioni per ottenere risultati meschinissimi.

L'on. Spaventa con l'autorità sua portò alla Camera il grido d'allarme contro lo sgoverno delle Scuole; questo grido fu lasciato senza eco non solo dalla Camera, ma anche dal paese; e il Ministro, cui è affidato il portafoglio della istruzione, potè seguitare a sconvolgere l'amministrazione affidatagli, mutando, rimutando, e portando ovunque la confusione e il disordine.

Eppure se i maestri e i professori non bastano, e non sono magari neanche i principali elementi di vittorie cruenti, sono invece indispensabili alle vittorie nelle lotte civili per il progresso e la prosperità della patria.

I contribuenti spendono dei milioni; i padri si sottopongono a sagrifici, talvolta gravissimi, per mantenere i lor figliuoli alle scuole, questi vi spendono i migliori anni della vita, e tutto ciò si lascia sciupare senza che una voce sorga a protestare, senza che nel paese qualcuno sollevi una recriminazione contro un andamento di cose, che sciupa tanto tesoro di avvenire?

E che lo si sciupi, pur troppo n'abbiamo prove autentiche, ufficiali. Ce lo dimostra un' autorità competentissima, eletta dallo stesso Ministro delle istruzione pubblica, a sindacare i risultati dell' insegnamento nei Licei.

La Giunta superiore per la licenza liceale non dubita di dichiarare che gli esami del 1880-81 furono poco soddisfacenti. Molti sarebbero stati appena sufficienti per ottenere la licenza ginnasiale e con dolore ha riconosciuto, anche tra i giovani approvati, nessuna o pochissima perizia nello scrivere la lingua materna, nessuna abitudine di pensiero, scarsissima cultura. Alcuni mostrano niente affatto immatura, e più mancanza assoluta di gusto e di educazione letteraria. E con sì povera suppellettile, hanno pure raggiunta la méta, trovando giudici, non solo indulgenti, ma paranco dimentichi dei loro doveri, che li hanno approvati.

Le considerazioni, fatte dalla Giunta sopra l'insufficienza degli studi dell' italiano nei licei, sono gravi, non esitando di dichiarare che dopo una prova così scadente si dovrebbero fare prognostici molto dolorosi sulla cultura letteraria della nostra gioventù; la quale se si ferma agli studi del liceo, porterà seco scarsissimo patrimonio di cognizioni e pochissima pratica dello scrivere; e se prosegue gli studi scientifici, mancherà degli strumenti necessari per levarsi al disopra del più volgare empirismo. Nè questa umile condizione dei licei governativi rispetto all' italiano, è compensata da un migliore andamento, scrive la Giunta, delle scuole e istituti privati, giacchè l'istruzione privata, eccettochè a Torino, apparisce anche più bassa della governativa.

Nè più confortanti sono i giudizii che la Giunta reca sui risultati dell' insegnamento del latino, del greco e della matematica.

Certo non è così in tutti i licei, ma nella maggior parte, in circa due terzi, che sono per avventura i più frequentati come quelli nei quali si trovano le maggiori facilitazioni.

Questi sono i risultati delle modificazioni introdotte nell' insegnamento secondario, delle facilitazioni fatte ai giovani di cercarsi un esame industriale, invece d'uno letterario o scientifico, in quel liceo che ne offre le migliori opportunità; dell' abbandono d'ogni regola e d'ogni legge nell' ammettere alle prove orali quelli caduti nelle prove scritte, delle licenze, d'onore messe alla portata d'ogni mediocrità.

I docenti, scoraggiati, nauseati, han lasciato libero corso alla demoralizzazione venuta dall' alto; poche eccezioni fatte, non vollero assumere odiosità da cui il ministro li dispensava, e intanto il livello della coltura nelle scuole secondarie discese, e continuerà a discendere frustrando i sagrifizi della Nazione, quelli dei padri di famiglia e rovinando l'avvenire dei giovani, che nelle scuole secondarie ottengono quel po' di coltura generale, che portano poi spesso unico bagaglio nella vita.

(Sentinella Bresciana)

Notizie Italiane

ROMA 12. — Oggi il ministro Mancini ha conferito lungamente cogli ambasciatori di Germania, di Russia, d'Inghilterra e di Turchia.

La situazione estera oggi sembra aggravata. L'Inghilterra pretende di agire da sola e energicamente.

Questa sera correva la voce che l'Inghilterra avesse all' insaputa delle altre potenze, conchiusa una convenzione colla Turchia per l'occupazione del Canale di Suez col mezzo delle truppe ottomane.

Aggiungesi che 32 bastimenti inglesi sono pronti a Cipro per trasportare i soldati turchi sul Canale.

— Si spargono nella sera le notizie le più contradditorie sugli affari d'Egitto. Si dice che un intervento armato dell' Europa è inevitabile; che anche l'Italia dovrà prendervi parte;

che perciò il Parlamento sarà ben presto convocato in Roma per la votazione dei fondi.

Tutte queste notizie sono però contraddette alla Consulta. La sola notizia vera sembra quella che l'Austria contromandò le grandi manovre militari per esser pronta a tutte le eventualità, che possono nascere dalla crisi egiziana.

— Stasera i giornali liberali pubblicano la lista concordata per le elezioni amministrative.

— Il *Bersagliere* assicura che il capo di Gabinetto del presidente del Consiglio, dietro ordine del presidente del Consiglio stesso, scrisse ad un Prefetto di Romagna dandogli istruzione di prendere gli opportuni accordi coll'on. Minghetti e colle Associazioni Costituzionali per preparare le candidature per le elezioni generali politiche.

— Oggi terminò il processo per prevaricazione contro gl'impiegati della Biblioteca Vittorio Emanuele.

I signori Podestà, Castellani e Donati, accusati in base alla relazione fatta dal professore Cremona e dal signor Baccelli, vennero assolti per inesistenza di reato.

Il prete Bortolucci, riconosciuto personalmente colpevole di sottrazione di libri, fu condannato a sei mesi di carcere.

— Si assicura che i governi Austro-Ungherese, Germanico, Italiano e Russo fecero all'Inghilterra delle identiche comunicazioni. L'accordo fra queste 4 potenze appare completo e forse potrà scongiurare una non improbabile conflagrazione europea.

SIENA 11 — La città è molto allarmata a causa di forti e ripetute scosse di terremoto.

Son chiuse le scuole, e varii uffici. Molti cittadini vanno alla Lizza e alla campagna. Nessuna disgrazia.

Notizie Estere

FRANCIA — Continua l'indignazione nel pubblico per la condotta dell'Inghilterra nella questione d'Egitto; parimenti si accentua il malcontento contro il ministero.

Ieri negli uffici della Camera il ministero venne vivamente attaccato dal Clemenceau, dal Gambetta e dal Ribot per il credito dei 7 milioni occorrenti all'armamento della flotta destinata in Egitto.

Il ministro dell'interno fece agli uffici della Camera una dichiarazione importantissima; disse che la Francia non prese parte al bombardamento d'Alessandria, perchè la condotta dell'Inghilterra non era giustificabile e perchè l'Inghilterra si poneva in urto con tutta l'Europa.

Queste parole del ministro fecero impressione.

Dal suo canto il ministro del commercio insistè perchè la Francia si mantenga pronta a tutte le eventualità.

Tutti i giornali biasimano l'Inghilterra per la chiusura del Canale di Suez e dicono che è un atto di prepotenza.

— Si ha da Valence, essere colà scoppiato un incendio nelle officine d'artiglieria. Duemila granate scoppiarono; l'edificio è completamente rovinato. Le scheggie e i rottami caddero sopra la città. I feriti sono pochi, ma le ferite sono gravissime; molti i contusi.

La vallata del Rodano è completamente inondata, per lo straripamento del fiume; non si ha però a lamentare nessuna vittima.

EGITTO 14 — Sono sbarcate in Alessandria tre compagnie inglesi, comandate dal maggiore Tulloch; i cannoni della *Penelope* proteggono lo sbarco.

Gli egiziani tentarono di respingere gli inglesi, mostrando molto coraggio nella lotta.

Cinque inglesi sono morti e 37 feriti. Le perdite degli egiziani, molto maggiori, si calcolano a 350 uomini.

Furono dagli inglesi occupati i forti abbandonati, inchiodando i cannoni.

Nel pomeriggio il forte Napoleone riprese il cannoneggiamento; lo si fece tacere in breve

Alle 5 pom. tutto era finito.

TRIPOLI — Duecento europei e tripolitani si rifugiarono a Malta, temendo l'esplosione della rivolta a Tripoli.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Comunale. — La seduta di ieri è andata deserta per difetto di numero legale. Il Consiglio è riconvocato per domani alla medesima ora.

L'acqua nel Volano. — Possiamo assicurare che essendosi compiuto sino dalle prime ore antimeridiane di ieri i lavori di costruzione del Cavedone in Panaro, l'acqua di derivazione da questo fiume ha già cominciato a liberamente defluire nel Canale di Cento. Fra poche ore da quella in cui scriviamo, la tanto desiderata acqua percorrerà il Volano.

Gli analfabeti nel nostro Comune. — La Direzione Generale di Statistica in una recentissima pubblicazione riferisce le notizie sugli analfabeti esistenti in quaranta dei principali Comuni capiluogo di provincia.

Ferrara, secondo la statistica del 1871 aveva il 67. 74 per cento di analfabeti — Colla statistica del 1881 non si è avuto che la tenuissima diminuzione del 2. 73 per 100, essendo gli analfabeti in ragione del 65. 01 per ogni 100 abitanti.

È da considerarsi da una parte, che il maggior numero degli abitanti è costituito da popolazione rurale, presso la quale riesce più malagevole la diffusione dell'istruzione, ma d'altra parte i risultati appariscono ben poco soddisfacenti se si riflette alle cure e alle gravi spese che il nostro Municipio incontra per l'insegnamento anche nelle campagne.

Siamo lontani da Bari e Brescia ove il numero degli analfabeti appare da detta statistica aumentato, ma assai più lontani siamo da tante altre città che hanno fatti nel decennio rapidissimi progressi.

Dei 40 Comuni di cui è parola il massimo degli analfabeti lo ha Teramo col 73. 62 per 100; il minimo Torino con 22. 64.

Ricevitoria provinciale. Lunedì scorso il Consiglio provinciale à conferito sopra terna la Ricevitoria e il cassierato della provincia per il quinquennio 1883-87 al nostro concittadino sig. Enrico Ferraguti, con l'aggio di venti centesimi per ogni cento lire che gli saranno versate dagli esattori.

Due sole offerte erano state presentate per questo servizio, una dal Ferraguti, dalla Banca Nazionale l'altra; contenenti entrambe le proposte dell'aggio sopradetto. Il Consiglio di fronte a tale parità di condizioni à creduto di dover preferire il primo, in premio forse delle onorate prestazioni che da circa 50 anni con generale soddisfazione rende all'Amministrazione provinciale.

Da 29 Centesimi si è scesi a 20 ed è già un ribasso sensibile del quale siamo soddisfatti, considerati gli oneri, le spese e la responsabilità del Ricevitore.

Arcispedale di S. Anna. — L'egregia famiglia Modoni colpito da recente domestico lutto elargiva L. 100 (cento) al nostro Arcispedale.

Segnalando il fatto al pubblico, aggiungiamo le espressioni della più viva gratitudine per parte dell'Amministazione riconoscente.

Gentile pensiero. Gli ufficiali del 14° Cavalleria che presero parte alla corsa di *Gentlemen* del 21 Giugno scorso, hanno inviato al Comitato delle signore promotrici della corsa un leggiadrissimo ricordo, che abbiamo osservato ed ammirato.

È un superbo lavoro in miniatura calligrafica in oro e colori su tre gran cartoni *glacés* uniti ad album. Nel primo foglio sono intrecciati in eleganti meandri ed arabeschi i nomi di tutte le signore e signorine del Comitato. Nel secondo in mezzo a vaghi ornati leggesi la seguente dedica:

A voi
gentildonne ferraresi
che alla leggiadria di costumi
virilità di propositi uniste
col promuovere e premiare
l'*Handicap* del 21 Giugno 1882
questo umile ricordo
povero testimonio
di riconoscenza e d'affetto
offrono
gli Ufficiali del 14° Cavalleria

Capitano ARDITO
Tenente PERRY
Sottoten. MORONI
Sottoten. CARON-CEVA

Nel terzo si vede una bellissima fotografia dei 4 ufficiali riuniti, nel costume e coi colori che indossavano il giorno della corsa.

Come è finitissimo e pregevole il dono, così sono gentili, il delicato pensiero dei signori ufficiali e l'omaggio reso alle nostre Signore.

La Banca di Portomaggiore. — Il nostro amico dott. A. Cavallari ci scrive che con Decreto Reale dell 2 corrente è stata autorizzata la nuova Banca di Portomaggiore.

Suor Teresa Accetto. — Dessa è la Superiora del Conservatorio delle orfanelle di S. Giovanni Battista, che rimaneva, come narrammo, gravemente ferita alle mani per ustioni riportate. Siamo lieti di sapere che ora ella trovasi quasi perfettamente risanata.

« La Palestra ». — È questo il titolo di un periodico letterario artistico che vedrà la luce due volte al mese nella nostra città. Ad esso i nostri cordiali augurj.

Il primo numero uscirà domani. Ecco il sommario delle materie:

Il nostro programma — Alla Società del periodico *La Palestra*, sonetto, G. Ghirlanda — Cause determinanti le origini della favola — Excelsior — Dante e gli occhiali, (aneddoto), Vittorio Pratelli — Giugno, sonetto, R. Ghirlanda — Pensieri, Teresa Boetti Valvassura, R. Ghirlanda — Ritratti, Povera Teresa, M. Wirtz — Appendice, A. Anselmi.

Banca di Ferrara. — Situazione al 30 Giugno. Vedi 4ª pagina.

In Questura. — Arresto di Cesare T... per contravvenzione alla sorveglianza speciale di P. S.; di Gaetano F... per furto di tacchini in danno Baroni Pietro.

Teatro Tosi-Borghi — Questa sera, beneficiata del bravo brillante Parrini col seguente attraentissimo programma:

Il Carnevale di Torino commedia brillantissima. *Dietro le quinte* monologo di Romualdo Ghirlanda. *Un brillante a spasso* farsa. *L'ombra bianca del Castello Rosso* monologo di U. Barbieri.

Birreria Giardini. — Stasera alle ore 9 il concerto musicale eseguirà il seguente programma:

Marcia - *La strada ferrata* - Strauss.
Valzer - *Dinora* - Meyerbeer.
Cavatina nell'Opera *Nabuco* - Verdi.
Polka - *Fiamella* - G Luppi.
Terzetto finale primo - *Trovatore* - Verdi.
Galop - *Rataplan* - Casiraghi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
13 Luglio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 16°,8 C
Alt. med. mm. 756,77	» mass.ª 30°,1 »
Al liv. del mare 758,73	» media 22°, 8 »
Umidità media: 50°, 1	Venti do. W; E

Stato prevalente dell'atmosfera:
quasi sereno

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 13. — *Londra* 12. — Camera dei comuni — Gladstone dichiara che

APPENDICE

Di recenti pubblicazioni pervenute in dono alla *Gazzetta*.

Il Vespro ne' suoi Poeti - *Roma - Palermo MDCCCLXXXII.*

Libera nos Domine da tutte le commemorazioni! Quella del Vespro Siciliano ha prodotto tanti poeti *chiarissimi*, tanti storici *illustri*, tanti patrioti *benemeriti* da far quasi desiderare un altro Vespro che li cacciasse tutti dalla terra del fuoco, eccettuato, se c'era, qualche Porcelet. C'era da scommettere che se quando Mosè si presentò a Faraone co' suoi dieci castighi gli avesse detto semplicemente: Sentite, caro Faraone, o voi lasciate partire gli Ebrei o io v'infliggo una commemorazione o un'Esposizione Universale — c'è da scommettere, dico, che Faraone, da vero gallinaceo, avrebbe subito risposto: Vattene, o Mosè, con tutto il tuo popolo, perocchè cosa sono mai le cavallette, le rane, le tenebre, le ulceri, la lebbra e tant'altre piaghe antiche e moderne al confronto di una commemorazione come *si farà* nell'ultimo quarto del secolo XIX!...

Gli è proprio in siffatte baldorie di banchetti, di discorsi, di conferenze, che spuntano poeti, storici, patrioti e ciarlatani e farabolani d'ogni razza, pullulanti come funghi parassiti appiè d'ogni quercia che li ospiti e li nutrisca: — gli è allora che tutto il grottesco dell'epoca, dall'asme rettoriche al cencio rosso che abbarbaglia le oche capitoline, si manifesta nelle sue più compassionevoli deformità....

Tutto questo diciamo essendo.... di passaggio. Ora del libro *Il Vespro ne' suoi Poeti*. Fra le tante, le troppe pubblicazioni perpetrate nell'occasione, questa è forse la migliore, o per lo meno, la meglio pensata. Comprende tre Tragedie o Drammi omonimi sul *Procida* e il *Vespro*. La prima è del *Galatti*, la seconda del *Navarro*, e la terza del *Nicolini* « che sovra tutti com'aquila vola. » Per noi, d'altri tempi e d'altri gusti, questi personaggi da tragedia antica, che parlano come non si sono mai sognati di parlare, che fanno delle metafore patriotiche, della lirica politica e della diplomazia in versi, perchè non dirlo? sono ammirabilmente noiosi. Dopo che il Cossa ci ha dato degli *uomini vivi*, i fantasmi drammatici non ci piacciono più, il che non impedisce poi niente affatto che queste tragedie, e come documento storico dei tempi in cui furono scritte e anche come opere d'arte, specie quella del Nicolini, non siano pregevolissime e degne di essere lette da quanti amano i buoni studi e i confronti... cattivi!

⁂

Vita di Vittorio Emanuele per *Isaia Ghiron. - Milano - Agnelli*, 1882.

Quel gran Re me l'hanno, dopo morto, sminuzzato in tante *Biografie, Vite* e *Cenni* ad uso di ogni classe di persone, compresi gli analfabeti, che davvero quella di riepilogarne tutta la storica personalità senza essere troppo lunghi o troppo brevi, e farne una bella e semplice narrazione pel popolo, la era una faccenda poco meno che simile alla futura ricostituzione dell'individuo nella valle di Giosafat. Il sig. Isaia Ghiron è riuscito a questo, facendo un buon libro popolare, ben condotto, ben scritto e soprattutto ben inteso nella sua qualità di popolare. Il sig. Isaia, quantunque *Isaia*, non si perde in declamazioni profetiche, in considerazioni noiose, in giudizi petulanti: — e quantunque *Ghiron*, è felice nella forma, corretto nella dizione, elegante nello stile, semplice

sarebbe un errore supporre la diversità di azione, e che il movimento attuale implichi un cambiamento poco amichevole rapporto alla Francia.

L'Inghilterra non ammette di essere in guerra coll'Egitto. Ricorda che non si parlò di stato di guerra allorchè l'Inghilterra, la Francia e la Russia distrussero la flotta turca.

Il concerto europeo è in vigore. Seymour fece soltanto un atto difensivo.

Il bombardamento delle fortificazioni è diretto contro gli oppressori dell'Egitto, non contro il popolo.

Il massacro degli europei giustificherebbe da solo il bombardamento.

L'Inghilterra non mira a scopo egoistico. Gladstone conferma che Alessandria issò la bandiera bianca.

Dilke dice che si farà il possibile per tutelare la sicurezza del kedive; ne loda il coraggio e dice: L'Austria e la Germania sono le sole potenze che parlarono del bombardamento e dichiararono che l'azione dell'Inghilterra è perfettamente legittima.

La Camera riprende la discussione su gli affitti arretrati.

Alessandria 12 (Ore 4 pom.) — Sono scoppiati diversi grandi incendi in città. La bandiera parlamentare sventola sempre.

Alessandria 12. (Ore 9 pomerid.) — Cinque corazzate presero posizione fuori del nuovo porto. Credesi che si bombarderanno domani i forti dominanti la città, se il bombardamento sarà ripreso. La bandiera bianca sventola sempre. Gl'incendi prendono grandi proporzioni.

Assicurasi che la città sia quasi deserta e abbandonata al saccheggio degli arabi e dei beduini.

Alessandria 12. (Ore 11 sera) — Seymour domandò come condizione preventiva per qualsiasi trattativa la resa dei forti dominanti l'entrata del porto.

Dervisch trovasi a Ramleh col kedive.

Londra 13. — I comandanti delle cannoniere inglesi del Canale hanno ricevuto ordine di non opporsi al passaggio delle navi, ma di avvertire i capitani che lo traverseranno a loro rischio o pericolo.

Londra 13 — Il *Times* dice che il bombardamento non separa l'Inghilterra dal concerto europeo. L'Inghilterra è pronta ad accettare il concorso di qualsiasi potenza per adempiere il compito comune. Accetterebbe specialmente volentieri la cooperazione dell'Italia, potenza mediterranea interessata alla prosperità e buona amministrazione dell'Egitto. Mancando l'intervento turco come è probabile, è desiderabile che tutte le potenze piuttostochè una o due li incarichino di questo mandato. L'Inghilterra i cui armamenti sono pronti, attende le decisioni della Conferenza.

Alessandria 13. — Il bombardamento doveva ricominciare stamane; ma la bandiera bianca fu issata nuovamente sui faro Raseltin e al ministero della guerra.

L'*Helicon* portando con bandiera bianca, l'*Invincibile*, il *Monarch* e il *Penelope* entrarono nel porto interno.

Gli incendi si sono propagati nell'interno della città durante la notte. Un avviso turco è ancorato dinanzi al palazzo del kedive.

Vienna 13. — Continua lo scambio delle idee fra i quattro gabinetti. Emerge sempre più evidente il perfetto accordo nel considerare tutte le presenti contingenze della questione egiziana.

La riconvocazione della conferenza reputasi prossima per la prosecuzione del suo mandato.

Alessandria 13. — Il comandante Bittern parlamentando comunicò a Toulba la condizione preventiva. Toulba dichiarò non potere accettare senza interrogare il kedive e i ministri riuniti.

Il comandante rispose che non poteva accordare che il tempo necessario per tale comunicazione, trascorso il quale la flotta ricomincierebbe il fuoco.

Infatti alle ore 4 fu tirato un colpo di cannone cui gli egiziani non risposero. I proiettili uccisero alcune donne e ragazzi.

Pietroburgo 13. — È smentita la scoperta di una stamperia clandestina al Ministero della marina.

Il *Journal de S. Petersbourg* deplora l'azione separata dall'Inghilterra.

Londra 13. — Il *Daily News* dice che Seymour conferì ieri personalmente coi delegati di Arabi pascià.

Alessandria 13. — Alle 10 del mattino gli egiziani issarono la bandiera parlamentare solo onde permettere alle truppe di sgomberare la città e i forti abbandonati. L'esercito è in piena ritirata. Grandi incendi in città. I forzati liberati appiccarono il fuoco in parecchi luoghi, e commisero atrocità. Il quartiere europeo è completamente distrutto.

Cento europei rifugiatisi alla Banca ottomana furono massacrati dopo una difesa disperata. Molti altri poterono guadagnare la spiaggia imbarcandosi su canotti spediti in loro soccorso. Ignorasi dove sia il kedive.

Londra 13. — Il *Times* ha da Alessandria, 10 ant.: I marinai inglesi stanno per sbarcare. I soldati saccheggiarono ieri magazzini e case ad Alessandria, quindi incendiarono la città.

Alessandria 13. — A mezzodì parte della squadra inglese dirigesi a Porto Said.

La Borsa e l'ufficio telegrafico sono incendiati. L'incendio progredisce.

Vienna 13. — La *Politische Correspondenz* ha da Londra: Seymour propose l'occupazione di Alessandria per parte degli inglesi, ma il gabinetto britannico ricusò.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

nella narrazione, interessante negli aneddoti, morale nello scopo... Volete di più? La benemerita Ditta G. Agnelli vi dà questo libro benissimo stampato su carta robusta per la miseria di 30 soldi, uguali a L. 1, 50 italiane. Vorremmo vederlo correre per le scuole come libro di premio, invece di tant'altre criminose pubblicazioni che una certa *camorra libraria scolastica*, complici molte autorità, semina per le scuole allo scopo d'incretinire il genere umano per mezzo dell'istruzione obbligatoria. Ho detto!

***

Tunis en France. *Questions Politiques Contemporaines par* UN DIPLOMATE. *Genève. - Charles Perrottel, Editeur* 1882.

Dichiaro io qui sottoscritto che la Politica, dopo i creditori, è la più brutta e la più sciocca delle umane istituzioni. La Politica, dicono i baccalari della cattedra, è l'Arte o Scienza di governare i popoli. E sarà... ma io non lo credo perchè ho imparato che, nel più dei casi, è l'arte di gabbarli... che non è lo stesso. Ciò le toglie ogni serietà di scienza, come l'hanno chiamata, e ogni gentilezza d'arte, come vogliono chiamarla. Trappola d'ingenui, scala d'ambiziosi, gioco di furti, ella si presta a tutto, al bene come al male, al cavillo come al brigantaggio.

È il mostro proteiforme che sa mordere con cento bocche, afferrare con cento artigli, ingannare con cento aspetti. L'odio cordialmente per questo e l'odio, lettori carissimi, proprio con un certo gusto perchè m'annoia, mi secca ineffabilmente. — Ma come fare oggi a sottrarsene? Oggi ch'essa è allo stato di nevrosi... con complicazioni? Oggi, in cui anche il mio barbiere ogniqualvolta mi tosa alla *Brutus* mi parla, per associazione d'idee, della Repubblica? Come si fa, dico, a toglierci, anche volendo, da quest'incubo terribile della Politica che pesa su tanti stomachi *moderati* e su tanti fegati *democratici*?

Se dunque, per concludere, il sig. lettore - moderato o democratico, conservatore o radicale, bianco o nero, guelfo o ghibellino - ama nutrire il suo spirito con queste *Questions politiques contemporaines*, a proposito della questione di Tunisi, *epopea* (!) della moderna Francia Repubblicana, le compri, le legga e si diverta. Io sono arrivato a pag. 9 al Capo II che comincia così: *Ah! quelle guerre, ô mon Dieu!* ma non saprei giungere al Capo III neppure con dodici *krumiri* alle spalle, parola d'onore. *Ah! quelle ennui, ô mon Dieu.....*

Ferrara, Luglio 1882.

G. PAZZI.

Seme Bachi

1883 — ALLEVAMENTO — 1883

Bozzolo Giallo Nostrano Cellulare Razza Montanara

Il sottoscritto riceve ordinazioni e sottoscrizioni per SEME BACHI per l' allevamento 1883.

LA RAZZA GIALLO MONTANARA dà li migliori Bozzoli i quali sono li più ricercati nei mercati, e percio vengono *pagati a prezzi maggiori* delle altre qualità.

Li Signori Allevatori ed acquirenti, avranno diritto di fare visitare il seme a quel Regio Osservatorio Bacologico che loro desiderano, onde essere accertati che il seme da me messo in vendita, è imune da qualunque malattia.

Il prezzo è di L. 20 per ogni oncia di 30 grammi. Pagamento Lire 5 per oncia all' atto della sottoscrizione e L. 15 alla consegna del seme.

Il felice risultato ottenuto anche in questo secondo anno che il sottoscritto si è adoperato onde sia arricchita la *nostra Provincia* di questo seme, è sicuro che li Signori che ne furono contenti in questi due anni di esperimento persuaderanno gli altri allevatori che il *Seme di razza Montanara* è quello che compensa le tante fatiche e spese degli Allevatori.

Si pregano quindi coloro che non vogliono trovarsi senza questa qualità a darsi premura a sottoscriversi per il quantitativo che desiderano, essendo in questo anno molte le domande.

LUIGI CROVETTI
Via Borgo Leoni 30
FERRARA

BANCA DI FERRARA

Situazione al 30 Giugno 1882.

	DARE		AVERE	
Capitale Sociale. . . . . L.	—	—	1,500,000	—
Conto Riserva . . . . »	—	—	50,000	—
Azioni da emettere N. 1000. . . . »	250,000	—	—	—
Azionisti per decimi a versare. . . »	375,400	—	—	—
Cassa contanti . . . . »	75,262	75	—	—
Portafoglio Italia . . . . »	1,022,054	27	—	—
Anticipazioni sopra deposito di Valori e Merci . . . . »	14,944	40	—	—
Conto Valori. Rendite dello Stato, Azioni ed Obbligazioni. . . . . »	131,898	50	—	—
Conti correnti ad interesse . . . . »	—	—	521,819	11
Depositi a Risparmio . . . . . . »	—	—	304,841	25
Obbligazioni a scadenza fissa . . . »	—	—	60,000	—
Mercanzie di proprietà della Banca . »	63,656	75	—	—
Beni stabili » » . . »	52,945	40	—	—
Conti correnti attivi . . . . »	540,225	60	—	—
» con Banche e Corrispond. »	73,859	91	141,162	83
Depositi e Depositanti per titoli a cauzione»	201,250	—	201,250	—
Interessi e Dividendi a pagare . . . »	—	—	1,566	90
Mobili e spese d' impianto . . . . »	11,536	92	—	—
Spese generali ed imposte . . . . »	13,233	08	—	—
Utili del corrente esercizio . . . . »	—	—	33,919	14
Diversi. . . . . »	—	—	11,708	35
L.	2,826,267	58	2,826,267	58

I Consiglieri di Turno
CAVALIERI VENTURA
GROSSI EFREM

Il Presidente
TURCHI Cav. LUIGI

Il Direttore
BONIS CARLO

I Censori
CASOTTI FERDINANDO — DEVOTO ANTONIO
ZAVAGLIA MARIANO

Operazioni della Banca

Sconta Effetti e fa Anticipazioni sopra depositi di fondi pubblici e valori industriali.
Rilascia lettere di credito per l' Italia e per l' Estero.
S' incarica del pagamento ed incasso di cedole del Debito Pubblico ed altri valori, della trasmissione di ordini alle principali Borse d' Italia ecc.
Riceve Depositi in Conto Corrente corrispondendo l' interesse del 4 0/0.
Emette Libretti di Risparmio al 4 1/2 0/0.
Emette biglietti all' ordine a scadenza fissa a 3 mesi al 4 1/2 0/0 annuo.
a 6 mesi al 4 3/4 0/0 »
da 7 a 12 mesi al 5 0/0 »
Riceve Merci in deposito nei suoi magazzeni di **Ferrara** e **Pontelagoscuro** verso tenue provvigione contro anticipazione sopra le medesime.
Fa il servizio di Cassa gratuitamente ai Correntisti.

DISTILLERIA A VAPORE
G. BUTON E C.
proprietà Rovinazzi
BOLOGNA
29 - MEDAGLIE - 29
MEDAGLIA D'ORO PARIGI 1878
MEDAGLIA D'ORO MILANO 1881

Specialità dello Stabilimento:

ELIXIR COCA	DIAVOLO
AMARO DI FELSINA	COLOMBO
EUCALYPTUS	LIQUOR DELLA FORESTA
MONTE TITANO	GUARANÀ
ARANCIO DI MONACO	SAN GOTTARDO
LOMBARDORUM	ALPINISTA ITALIANO

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.
GRANDE DEPOSITO DI VINI SCELTI ESTERI E NAZIONALI
Sciroppi concentrati a vapore per bibite.
DEPOSITO DEL **Bénédictine** DELL' ABBAZIA DI FECAMP.

300 E PIÙ MONOGRAMMI

Ricco ed elegantissimo Album cromolitografico contenente tutte le combinazioni di monogrammi che si ponno ottenere coll' alfabeto. Questo paziente ed accurato lavoro, con elegantissima copertina, stampato su carta di lusso, unico nel suo genere, è destinato specialmente alle *Signorine*, alle *Ricamatrici*, alle *Famiglie*, ecc., ecc., per la eleganza dello stile e per la ricchezza degli intrecci in modo da appagare qualsiasi esigenza di buon gusto anche per la vaghezza dei colori. *È il miglior dono che si possa fare ad un' amica poiché ognuno vi troverà le proprie iniziali.*

Si spedisce franco di porto contro vaglia di L. **5.** Dirigere le domande alla Ditta Editrice G. TROISE E C., Via S. Zeno, 5 — Milano.

AL DEPOSITO MACCHINE AGRARIE

Via Giardini - Largo Castello **FERRARA** Via Giardini - Largo Castello

trovasi un *Copioso assortimento* di **Articoli** per **Macchine,** come:

Cinghie in cuojo *compresso e stirato a macchina*, inestendibili in lavoro.
Lacciuoli in Mascarizzo (Crown-Leather) per unire le medesime.
Chiodi in rame *fresati*; **Viti**; **Rondelle** per le stesse.
Tubi in Gomma e Tela con e senza spirale per Locomobili, Pompe ecc.
Tubi di Cristallo d' ogni dimensione per livello d' acqua di Caldaje.
Spazzettoni *in crine ed in acciajo* per nettare i tubi delle Caldaje a Vapore.
Olio Vulcanico fluido per lubrificare qualsiasi specie di Macchine.
Pesatori Automatici da Trebbiatrici, indispensabili pel noleggio.
Copertoni Impermeabili; **Accessori**; **Ricambi** per qualunque Macchina.

FERRARA - **CAVALIERI Ing. PAOLO** - FERRARA

PREMIATA
ACQUA ACIDULO-FERRUGINOSA
del rinomato

FONTANINO DI PEJO

1881 Esposizione di Milano 1881

La sola unica **Vera** acqua di **PEJO** è l'acqua detta del **Fontanino di Pejo.** Essa scaturisce **in Pejo** a 1500 metri circa dal livello del mare, ed a circa 200 metri sopra l' altra conosciuta per **Antica Fonte.**

Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti, efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, degli organi digerenti, della respirazione, della generazione e della vescica. — Per la ricchezza del gaz, acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, l' acqua del **Fontanino di Pejo** è maggiormente sopportata dagli stomaci i più deboli, riesce più assimilabile e digeribile, unica di cui si possa far uso in propria casa nelle solite ordinarie condizioni, senza speciale regime di vita.

Eccellente ed igienica bevanda, tanto da sola come mista a siroppi, vino o birra, e può prendersi tanto prima come durante o dopo il cibo.

Il sottoscritto prega i signori Medici e consumatori di non restar ingannati da altre acque, e perciò esigere sempre bottiglia con capsula inverniciata in *rosso-rame* con impressevi le parole acque ferruginose del **FONTANINO di PEJO.**

L' IMPRENDITORE
LUIGI BELLOCARI

DEPOSITO GENERALE presso la Direzione della fonte in VERONA via *Porta Pallio.*

In FERRARA presso i signori Farmacisti CABRINI e ZENI NICOLÒ.

PEJO FONTE CELENTINO PEJO

UNICA PREMIATA

alle Esposizioni di Trento 1873, di Parigi 1878, di Milano 1881

TRE diplomi d' onore e numerosissimi attestati Medici di pubblici stabilimenti nosocomiali e di medici privati comprovano la superiorità incontrastata di questa celebre acqua ACIDULO FERRUGINOSA MANGANICA sopra tutte quelle della stessa specie e natura. Dopo tali attestati ogni altro elogio tornerebbe inferiore a'suoi meriti.

Nella lenta e difficile digestione, nella debolezza di stomaco, nella clorosi, nell' anemia, nell' isterismo, nel nervosismo, nelle malattie del cuore e del fegato, in una parola in tutte le malattie di cui vi ha impoverimento del sangue l' Acqua di CELENTINO riesce sovrano rimedio.

Dirigere le domande all' Impresa della Fonte **Gaetano Mazzoleni** - BRESCIA.
Deposito in Ferrara presso la Farmacia PERELLI PIETRO.

(Stabilimento Tip. Bresciani)